

**Dizionario
Italiano–Ladino Val Badia
Dizionar
Ladin Val Badia–Talian**

**Versione cartacea e
digitale online**

Sara Moling

Il progetto del *Dizionario Italiano–Ladino Val Badia / Dizionar Ladin Val Badia–Talian* è stato avviato nel 2011, con l’obiettivo principale di elaborare uno strumento di consultazione aggiornato, dall’italiano e dal ladino, dopo 11 anni dalla pubblicazione dell’ultimo vocabolario per il ladino della Val Badia, il vocabolario tedesco–ladino *Wörterbuch Deutsch–Gadertalisch* di Giovanni MISCHI.

Le possibilità tecniche nuove e impensabili fino a qualche decennio fa, aprono alla lessicografia prospettive e potenzialità molteplici.¹ L’Istituto Ladino “Micurá de Rü”, qui di seguito nominato *Istitut Ladin*, ha attinto nel corso degli anni a queste nuove opportunità per l’elaborazione di strumenti lessicografici, mettendo a punto attraverso uno sviluppo e un affinamento continui un applicativo informatico avanzato, per mezzo del quale è stato possibile realizzare già nel 2013 il *Dizionario Italiano–Gardenese / Dizioner Ladin de Gherdëina–Talian* ad opera di Marco FORNI e nel 2016 l’opera lessicografica analoga per la Val Badia che mi accingo a descrivere.

¹ A proposito del rapporto tra lessicografia e tecnologie, DE MAURO (2007, XLIX) afferma che la tecnologia rappresenta nel contempo una “croce e delizia per il lessicografo, costretto a dare una coerenza inusuale al suo lavoro, ma compensato infine dalla intrinseca compattezza del risultato.” DE MAURO sostiene inoltre che dover fronteggiare a ogni lemma “i quasi infiniti particolari che per natura vengono innanzi a chiunque vuol ragionare d’una lingua”, riportando le parole Giambattista Vico, e contemporaneamente fare i conti con esigenze di formalità e coerenza dell’informatizzazione, con esigenze di quel computer che i padri dell’informatica chiamavano senza tanti complimenti “imbecille di ferro”, rappresenta una bella scommessa.

Tutto questo si è reso possibile grazie al lavoro fatto in precedenza dall'*Istitut Ladin*, in particolare dai due autori soprannominati, e ai più di cinque anni di attività intensa svolta dal gruppo di lavoro composto da Ulrike FRENADEMEZ, Xenia RUGGERI e Marlies VALENTIN e da me coordinato in collaborazione con Paolo ANVIDALFAREI e con la supervisione e consulenza lessicografica di Marco FORNI.²

1. Contestualizzazione lessicografica

Nella prefazione al *Dizionario Italiano–Ladino Val Badia / Dizìonar Ladin Val Badia–Talian* Valeria DELLA VALLE afferma che “nessun dizionario nasce dal nulla, e ognuno, anche il più prestigioso, è il risultato della rielaborazione di opere precedenti”.³ Attraverso un inquadramento all’interno della storia della lessicografia del ladino della Val Badia, con un particolare riferimento ai lavori lessicografici dell'*Istitut Ladin*, cercherò di evidenziare le fasi precorritrici e gli antecedenti fondamentali per la realizzazione di quest’opera lessicografica.

1.1 Quadro lessicografico del ladino della Val Badia

Gli inizi della lessicografia del ladino della Val Badia risalgono al XVIII secolo. La prima raccolta più ampia di parole è contenuta nel *Catalogus Multorum Verborum* del 1763, redatto dall’avvocato trentino Simon Petrus Bartolomei. Si tratta di un manoscritto che riporta un indice di 1.500 parole latine con la traduzione in ladino della Val Badia e nei dialetti delle isole linguistiche germanofone del Trentino.⁴

Il manoscritto *Versuch einer Deütsch–Ladinischen Sprachlehre* del sacerdote ed erudito badiotto Micurá de Rü (in tedesco Nikolaus BACHER) risale al 1833.⁵ Il testo di Micurá è un’opera pionieristica e costituisce un primo tentativo di elaborare una grammatica per la formazione di una lingua di scrittura unificata che accomunasse i ladini delle Dolomiti. Contiene una raccolta di 2.043 parole ed espressioni ladine, accompagnate da traduzioni tedesche.

² Per l’elenco completo dei collaboratori si rimanda al frontespizio e al colophon del *Dizionario* (MOLING et al. 2016).

³ Cf. DELLA VALLE 2016, VI.

⁴ Cf. KRAMER 1976, 65–115.

⁵ Fu professore o meglio “cappellano e precettore di Religione e di Storia Naturale nell’ I.[mperial] R.[egio] Collegio militare a Milano”, come leggiamo sul frontespizio di un suo libro in lingua italiana “Vita di Gesù Cristo per la gioventù”, del 1856, dove si firma: Nicolò BACHER. Qualche anno dopo si trasferì a Innsbruck, dove esercitò anche la professione di insegnante di italiano. Morì il 29 marzo del 1847, all’età di 58 anni.

Nelle due opere di Giovanni (si firmava anche Battista, in tedesco Johann) ALTON *Die ladinischen Idiome in Ladinien, Gröden, Fassa, Buchenstein, Ampezzo* del 1879 [1990] e *Stóries e chiánties ladines con vocabolario ladin–talian metudes in rima* del 1895 è presente un glossario. Nel primo caso si tratta di una lista ladino–tedesca di 4.000 parole e nel secondo di 1.800 parole in ladino–italiano.

È del 1923 una raccolta di parole ladine di Theodor GARTNER *Ladinische Wörter aus den Dolomitentälern*, che comprende nella prima parte parole gardenesi con la traduzione in tedesco, tratte in buona parte dalla sua opera *Die Gredner Mundart*,⁶ e nella seconda parte parole tedesche con corrispondenze ladine raccolte in Val Badia e nelle valli ladine circostanti.

Una delle opere lessicografiche fondamentali del ladino della Val Badia è il vocabolario ladino–tedesco *Parores ladines. Vokabulare badiot–tudësk* di Antone PIZZININI del 1940/1943. Il vocabolario dattiloscritto è tuttavia stato pubblicato a Innsbruck molto più tardi, nel 1966 da Guntram PLANGG, quale terzo volume della collana “Romanica Ænipontana”, con rielaborazioni e integrazioni.

Nel 1950, Giuseppe Sergio MARTINI dà alle stampe il *Vocabolarietto badiotto–italiano*. Si tratta di un elenco di circa 6.000 voci, per la redazione delle quali si avvale della collaborazione di Alexius BALDISSERA, Franzl PIZZININI e Franz VITTUR, oltre che del sopramenzionato vocabolario dattiloscritto di Antone PIZZININI, presentato-gli nel 1948.

Nel 1967, Franzl PIZZININI pubblica la raccolta di parole ladine *Parores ladines vedles y püch adorades*. Le voci, suddivise per argomenti, sono accompagnate dalla spiegazione in ladino o dalla traduzione tedesca e italiana. È lo stesso autore a redigere nel 1977 una lista di parole ladine, con la traduzione in italiano e in tedesco, intitolata *Sfõi de parores ladines*.

Nel 1988 è stato pubblicato il primo volume dell’*Etymologisches Wörterbuch des Dolomitenladinischen* di Johannes KRAMER. In quest’opera in otto volumi, l’autore indaga, partendo dal lemma ladino badiotto, l’etimologia e registra le corrispondenze delle altre varianti ladine.⁷

⁶ GARTNER 1879.

⁷ Cf. KRAMER 1988–1998.

Nello stesso anno il ladino viene riconosciuto quale lingua amministrativa nella provincia di Bolzano, accanto al tedesco e all'italiano. Questa realtà nuova comporta la necessità di elaborare glossari e vocabolari per rispondere al bisogno crescente di strumenti per la scrittura in ladino.⁸

Un altro ambito in cui avvengono importanti cambiamenti e in cui il bisogno di strumenti aggiornati per la scrittura in ladino diventa sempre più urgente, è la scuola.⁹

Nel 1998 è stato pubblicato il vocabolario marebbano–tedesco (*Ennebergisches Wörterbuch. Vocabolar mareo*) di Paul VIDESOTT e Guntram PLANGG, con un indice inverso e un indice tedesco–marebbano.¹⁰

1.2 I lavori lessicografici dell'Istitut Ladin

Nei primi anni di attività dell'*Istitut Ladin* sono stati realizzati primariamente glossari, si ricorda in particolare il *Glossar aministratîf*, elaborato e ampliato tra il 1988 e il 1991 a cura di Lois CRAFFONARA.¹¹ È datata 1992 una rielaborazione del *Wörterbuch der Grödner Mundart* di Archangelus LARDSCHNEIDER-CIAMPAC a cura di Milva MUSSNER e Lois CRAFFONARA dal titolo: *Vocabulèr dl ladin de Gherdeïna. Gherdeïna–Tudësch*.

⁸ Tra il 1988 e il 1991 viene elaborato il *Glossar aministratîf*; una raccolta inizialmente di 2.000 parole, poi aggiornata e ampliata con ca. 7.500 termini amministrativi in tedesco tradotti in ladino da Lois CRAFFONARA. Nel 1997 viene predisposto il *Glosser per la mujiga/Musikglossar/Glossario musicale* in tedesco, gardenese, badiotto e italiano, dall'*Istitut per l'educazion musichela tla rujeneda tudëscia y ladina, Istitut pedagogich ladin e Istitut Ladin Micurá de Rii*. È del 1995 il *Glossar por le trilinguism* con un elenco di parole in ladino, italiano e tedesco, redatto da Giovanni MISCHI ed edito dall'*Uniuin Ladins Val Badia*.

⁹ Nelle scuole ladine vige il sistema paritetico e sono previste anche ore di insegnamento della lingua ladina dalla scuola primaria alle scuole secondarie. Nel 1993, per rispondere ai bisogni specifici del settore scolastico, è stato raccolto un primo campionario provvisorio di parole dal titolo: *Proposta por n vocabular scolastich in ladin, tedesco e italiano*.

¹⁰ Negli anni a seguire sono stati elaborati ulteriori glossari che hanno contribuito ad integrare il repertorio lessicografico. A tal proposito va citato il *Glossar dl Curs de ladin* abbinato al corso di ladino di Daria VALENTIN pubblicato dall'*Istitut Ladin* in ladino–italiano / italiano–ladino nel 2004 e ladino–tedesco / tedesco–ladino nel 2008; il *Glossar de religijn* pubblicato dal *Departimènt scola y cultura ladina. Ciamp inovaziun y consulènza* con terminologia religiosa in tedesco, ladino gardenese, ladino della Val Badia e italiano (cf. FRONTULLI et al. 2011).

¹¹ Per gli altri strumenti lessicografici realizzati in seno all'*Istitut Ladin* e non citati nel paragrafo si rimanda alle note 8 e 10.

L'anno 2000 vede l'uscita il *Wörterbuch Deutsch–Gadertalisch* redatto da Giovanni MISCHI. Segue nel 2002 il *Wörterbuch Deutsch–Grödner Ladinisch* ad opera di Marco FORNI. Entrambi i vocabolari sono stati le principali opere di consultazione per più di un decennio per le due varianti ladine della Val Badia e della Val Gardena. Dopo la pubblicazione cartacea sono stati predisposti CD-ROM (nel 2001 e nel 2003), e in seguito è stata messa a disposizione una versione digitale per la consultazione gratuita *online*. Il vocabolario tedesco–ladino della Val Badia contiene 36.000 lemmi tedeschi e un indice in ladino, e il vocabolario tedesco–ladino della Val Gardena presenta 18.250 lemmi tedeschi e un'appendice dedicato al lessico della cultura materiale alpina. I lavori per entrambe le opere sono stati avviati nei primi anni Novanta. Per il vocabolario del ladino della Val Badia è stata messa a disposizione una banca dati con lemmi tedeschi dalla *Lia Rumantscha*, nel 1992. Il vocabolario gardenese ha preso avvio dal LARDSCHNEIDER-CIAMPAC (1933) e dalla sua rielaborazione nominata sopra.

Le due opere lessicografiche sono state elaborate con il programma *FileMaker* e la realizzazione tecnica è stata affidata a Walter Donegà (*pixxelfactory* di Bolzano), in collaborazione con Paolo ANVIDALFAREI.¹²

Negli anni a seguire, in particolare dal 2005 in poi, l'applicativo informatico per il trattamento dei dati lessicografici è stato sviluppato notevolmente. Lo sviluppo è stato accompagnato dal contemporaneo inserimento dei dati lessicografici, e nella primavera del 2009 è stato possibile “rovesciare” il *corpus* lessicale tedesco–ladino (per la predisposizione di una versione aggiornata e ampliata del dizionario tedesco–ladino della Val Badia) e il *corpus* italiano–ladino (per il dizionario italiano–gardenese).

Da queste basi, ovvero da un applicativo informatico all'avanguardia, da una banca dati del ladino della Val Badia aggiornata ed ampliata da Giovanni MISCHI (2001), e da una banca dati di lemmi italiani selezionati e predisposti per il dizionario italiano–gardenese, ha preso avvio, nel 2011, il presente dizionario.

Il *Dizionario Italiano–Gardenese / Dizioner Ladin de Gherdëina–Talian*, pubblicato nel 2013 da Marco FORNI, rappresenta l'antecedente diretto del presente dizionario, in quanto esso ha funto da modello relativamente all'impostazione di base e alla sistematica. Inoltre l'autore, con la sua lunga esperienza in campo lessicografico è stato maestro e consulente imprescindibile nell'arco dell'intero progetto.

¹² Per una visione dettagliata degli sviluppi tecnici e delle modalità di inserimento dei dati si rimanda a RUNGGALDIER/FORNI/ANVIDALFAREI 2007, 143–156.

2. Il Dizionario Italiano–Ladino Val Badia / Dizionar Ladin Val Badia–Talian

L'opera lessicografica qui descritta si presenta in due volumi ed è consultabile sia dall'italiano sia dal ladino. Contiene 30.829 lemmi italiani (24.022 lemmi e 6.807 locuzioni polirematiche), 32.701 lemmi ladini (16.560 lemmi e 16.141 locuzioni polirematiche) e 18.120 espressioni fraseologiche. Il dizionario è consultabile sul sito dell'*Istitut Ladin* <www.micura.it>.

2.1 L'applicativo informatico

Lo strumento informatico con il quale sono stati realizzati i due volumi bilingui (italiano–ladino/ladino–italiano), in una duplice e contemporanea versione, cartacea e digitale *online*, è stato creato e sviluppato insieme a Carlo Zoli (*Smallcodes*, Firenze) e l'*Istitut Ladin* nell'arco di una decina d'anni.

Il sistema di gestione ed elaborazione dei dati del dizionario, testato e affinato in corso d'opera dai compilatori, consente di redigere ogni singola voce, alla quale corrisponde una scheda, grazie ad un apposito menu. La compilazione della scheda a partire dal lemma italiano richiede e comporta la compilazione simultanea della corrispondente scheda ladina.

L'applicazione informatica è in rete e si basa sul linguaggio di programmazione *Java*, attivo tramite il connettore *JDBC* (*Java Database Connectivity*) verso un *database SQL* (*Structured Query Language*). Questo fa sì che il sistema possa essere installato su qualunque *server* e che l'utente abbia la possibilità di utilizzarlo con qualsiasi *browser* e sistema operativo. L'applicativo riesce a esportare nel formato *XML*, base della versione digitale *online* e dell'esportazione in *InDesign*.¹³

L'essere partiti dall'esperienza fatta per il dizionario italiano–gardenese, ci ha avvantaggiato notevolmente. Alcune operazioni, che per quest'ultimo sono state compiute manualmente nella fase finale, sono invece state impostate automaticamente sin dall'inizio per il presente dizionario.

¹³ Cf. FORNI 2014, 213–254; RUNGALDIER/FORNI/ANVIDALFAREI 2007, 143–156.

2.2 Il lemmario e le fonti

Dal *Dizionario Italiano–Ladino gardenese / Dizioner Ladin de Gherdëina–Talian* (FORNI 2013) sono stati adottati la sistematica, i lemmi e i sottolemmi polirematici in entrata italiani. Il *Wörterbuch Deutsch–Gadertalisch* (MISCHI 2000), ovvero la banca dati del vocabolario, ampliata e aggiornata nel corso degli anni da Giovanni MISCHI, ha fornito la maggior parte dei lemmi ladini.

La base di riferimento per il lemmario italiano è costituita dal *Grande dizionario italiano dell'uso*, in forma acronima *GRADIT*, ideato e diretto da Tullio DE MAURO e edito dalla *UTET* in otto volumi (2007²). I lemmi tratti da quest'opera sono stati selezionati scegliendo tra le parole fondamentali, di alto uso e di alta disponibilità. L'altra opera di consultazione che ha accompagnato l'intero lavoro è il *DEVOTO/OLI, Vocabolario della lingua italiana 2008*, a cura di Luca SERIANNI e Maurizio TRIFONE. Per l'impostazione enciclopedica si è fatto riferimento a *Il Vocabolario Treccani*, diretto da Aldo DURO, con il coordinamento scientifico di Valeria DELLA VALLE.

Per quanto riguarda la grammatica del ladino della Val Badia, si è ricorsi alla *Grammatica ladina por les scores* di Tone GASSER (2000), consulente per il presente dizionario, e a *Sprachen im Vergleich*¹⁴ di Peter GALLMANN, Heidi SILLER-RUNGGALDIER e Horst SITTA. Altra opera fondamentale di riferimento per quanto riguarda le questioni di grammatica è stata la *Grammatica italiana* di Luca SERIANNI (1988), consulente scientifico del dizionario italiano–gardenese.

Nel 2015, l'intera banca dati ladina è stata riadattata alle nuove regole ortografiche elaborate da un'apposita commissione e pubblicate nell'opuscolo *Grafia nöia. Ladin scrit dla Val Badia*.¹⁵

2.3. Le finalità

L'impegno primario nella progettazione ed elaborazione del presente dizionario è stato di predisporre uno strumento di consultazione rispondente alle

¹⁴ GALLMANN/SILLER-RUNGGALDIER/SITTA 2008, 2010, 2013.

¹⁵ Le nuove regole dell'ortografia ufficiale sono state pubblicate di comune accordo tra *Departimènt Educaziun y Cultura Ladina. Inovaziun y consulènza* e *Istitut Ladin* nell'opuscolo *Grafia nöia. Ladin scrit dla Val Badia*, Balsan/San Martin de Tor 2015.

necessità dei locutori ladini e non ladini, che utilizzano il ladino nella comunicazione.

A tale proposito è stato ideato e realizzato un dizionario bilingue in due volumi che offre all'utente la possibilità di partire, nella consultazione, sia dall'italiano sia dal ladino secondo le necessità. I locutori ladini partono spesso da un lemma italiano (o tedesco) alla ricerca di un corrispondente ladino, in quanto sono noti, nell'immediatezza, i termini in italiano (o in tedesco), ma non in ladino.

Per rispondere alle esigenze dell'utente è stato elaborato un dizionario ricco di fraseologia, locuzioni, definizioni enciclopediche e informazioni relative alla morfologia, al fine di offrire chiarimenti rispetto all'uso di una determinata parola. La centralità dell'utente ha indotto a progettare sin dall'inizio una versione digitale del dizionario, accessibile *online* gratuitamente, quale modalità di consultazione imprescindibile per i tempi attuali.

Oltre a ciò, il presente dizionario ha uno scopo documentaristico. Raccoglie e documenta repertori lessicografici comprendenti anche parole ormai in disuso, ma è presente anche un nutrito numero di neologismi. Nonostante il dizionario accolga gran parte del lessico presente nelle fonti lessicografiche consultate, non può contenere l'intero patrimonio lessicale documentato.

3. Le fasi di lavoro

Il dizionario fa parte dei dizionari di seconda generazione, ovvero di quei dizionari in cui l’informatizzazione è una componente costitutiva del lavoro fin dall’impostazione e dalle iniziali redazioni di lemmi. Il lavoro di redazione del dizionario, eseguito in più di cinque anni, può essere descritto e sintetizzato in tre fasi principali: la compilazione; la revisione del dizionario ladino–italiano; l’esportazione, la revisione e la predisposizione del dizionario cartaceo.

3.1 Prima fase: la compilazione

Per la compilazione iniziale è stata creata una copia del dizionario italiano–gardenese: la banca dati italiana del dizionario gardenese è stata importata nell’applicativo per il dizionario italiano–ladino della Val Badia.

La scheda di compilazione (cf. fig. 1) è stata predisposta in maniera da poter accogliere a partire da un lemma in entrata un campo traducenti ①, un pulsante per la creazione di espressioni fraseologiche ② ed una sezione per le locuzioni polirematiche ③. Inoltre, come si può evincere da fig. 1, sono presenti altre icone per molte altre operazioni, l’inserimento di marche d’uso ④, quali l’ordinamento dei traducenti ⑤, la “copertura” di un lemma ⑥, ecc.

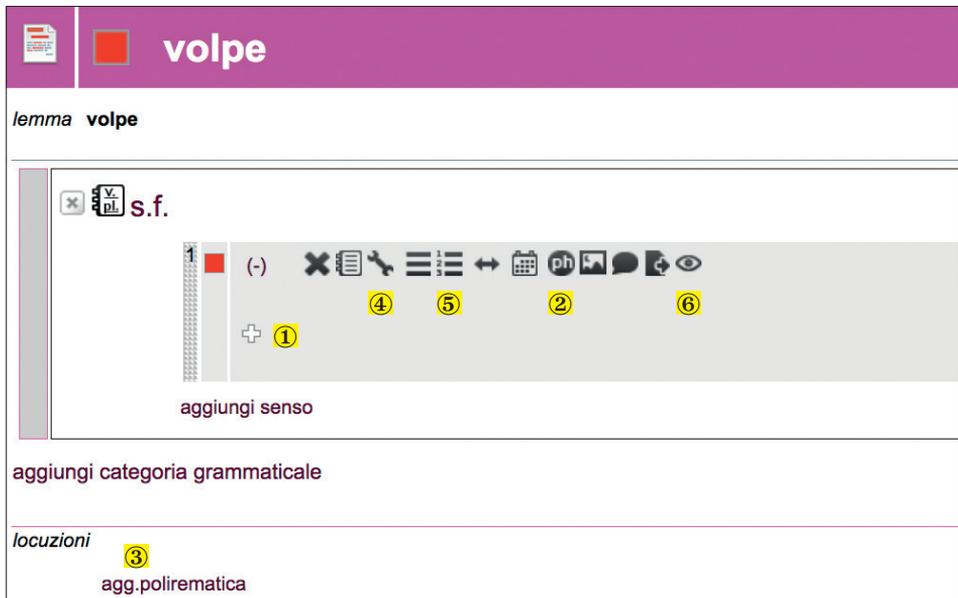


Fig. 1: Scheda per la compilazione a partire da un lemma italiano in entrata.

The screenshot shows a digital dictionary interface for the word 'volpe'. At the top, the word 'volpe' is displayed in a purple header. Below it, the lemma 'volpe' is shown. The entry is categorized as 'S.f.' (1). A translation '(volpe comune) zool.' (2) is provided, along with a morphological indicator 'olp (-s) - s.f. zool.' (3). A 'fraseologia' section contains the phrase '1 astuto come una volpe' (5) with a translation 'furbo sciöche na olp' (6). The entry also includes a section for 'aggiungi categoria grammaticale' and 'locuzioni' with the entry 'agg.polirematica'.

Fig. 2: Scheda completata con la traduzione in ladino del lemma e della frase, e con l'indicazione del dominio d'uso.

La compilazione iniziale delle singole schede è stata eseguita da una scheda italiana, attraverso la traduzione del lemma, delle frasi e delle polirematiche italiane in ladino.

I lemmi e le locuzioni polirematiche sono descritti, come si evince da fig. 2, secondo la loro qualifica grammaticale (1); possono essere accompagnati da una marca che ne descrive il dominio e/o il registro d'uso e/o dall'eventuale indicazione della lingua d'origine (2). I traduttori/lemmi ladini sono inoltre accompagnati da indicazioni morfologiche (3).

I lemmi e le locuzioni polirematiche possono essere caratterizzati da più categorie grammaticali (4) e/o da più sensi (5) (introdotti da numeri arabi), come illustrato in fig. 3.

I sensi sono, dove ritenuto necessario, descritti, definiti o specificati in un apposito campo attraverso spiegazioni o sinonimi (6) e le frasi sono assegnate al senso di riferimento (7) (vedi fig. 4).

irlandese

lemma irlandese

✕
v. pl.
ag.

4

1
(-)

- irlandesc (Irlandesc, -eja, -ejes) - ag.

+

aggiungi senso

✕
v. pl.
s.m.

5

1
(-)

- irlandesc - s.m.inv.

+

2
(--)
ling.

- irlandesc - s.m.sing. **ling.**

+

aggiungi senso

✕
v. pl.
s.f.

5

1
(-)

- irlandeja (-jes) - s.f.

+

aggiungi senso

Fig. 3: Scheda di un lemma avente più categorie grammaticali e più sensi.

quadro

lemma **quadro**

ag. (quadrato) ⑥

- cuadrat (-ac, -a, -es) - ag. - cheder (-dri, -dra, -dres) - ag.

aggiungi senso

s.m. (-) ⑦

- cheder (-dri) - s.m.

fraseologia:

⑦ 1 è proprio un bel quadro

- al é propri n bel cheder

2 fare un quadro della situazione

- fá n cheder dla situaziun

2 (dipinto, pittura)

- pitöra (-res) - s.f. - depènt (-nc) - s.m.

Fig. 4: Scheda con specificazione del senso e ordinamento delle frasi a senso.

Quest'operazione, non prevista ed effettuata in parte manualmente per il dizionario italiano–gardenese, è stata progettata e inclusa come passaggio obbligatorio sin dall'inizio per il presente dizionario.

La descrizione di sensi specifici di un determinato lemma o di una locuzione polirematica attraverso informazioni enciclopediche è soprattutto presente in lemmi riportanti una realtà o un fenomeno specificamente locale ①, come si evince dalla fig. 5.

La compilazione di una scheda italiana comporta la contemporanea creazione di una scheda ladina (fig. 6). Una scheda così creata necessita tuttavia di una redazione mirata, illustrata nel paragrafo 3.2.

banco

s.m.

1 (panca) **banch** s.m. (banc)

2 (bancarella del mercato) **stont** s.m. (-nc) **stont dl marcé** loc.s.m. **bancarella** s.f. (-les) **banch dl marcé** loc.s.m.
 fraseologia:
hanno aperto il banco del pesce ai á daurí le stont dai pësc

①

3 (panca di legno sormontata da un tavolato a castello che cinge la stufa in muratura della «stüia», la stanza di soggiorno tipica locale) **banch da furnel** loc.s.m.

Fig. 5: Anteprima resa dall'applicativo di un lemma riportante al senso 3 una specificazione enciclopedica.

irlandesc

lemma irlandesc

ag. (irlandesc, -eja, -ejes)

1

(-)

- irlandese - ag.

+

aggiungi senso

s.m.inv.

1

(-)

- irlandese - s.m.

+

aggiungi senso

s.m.sing.

1

(-) ling.

- irlandese - s.m. ling.

Fig. 6: Scheda di un lemma ladino.

La descrizione sintetica di questa prima fase di lavoro non deve tuttavia far presumere che la compilazione abbia corrisposto a un automatico abbinamento di lemmi ladini a lemmi italiani. La compilazione non è stata un mero cercare raccordi con il ladino partendo dall'italiano, ma ha comportato un'esplorazione del patrimonio lessicale ladino nelle sue specificità.

Per esempio al lemma “casa” (cf. fig. 7) non corrisponde solamente il traducevole puntuale *ciasa*, ma a esso sono stati abbinati i lemmi *daciasa* e *viles*, parole e realtà specificamente ladine.

Questo caso è un esempio di come la compilazione non sia avvenuta esclusivamente dall'italiano → ladino, ma contemporaneamente anche dal ladino → italiano, attraverso un “dialogo” continuo tra le due lingue che va oltre un meccanico abbinamento di parole. Ogni integrazione, aggiornamento o modifica di una lingua ha ripercussioni sull'altra.

casa

s.f.

1 *ciasa* s.f. (-ses)
fraseologia:
andare a casa *ji a ciasa*
andare verso casa *ji cuntra ciasa*
andarsene da casa *s'un ji da ciasa*
la casa è bruciata al suolo *la ciasa é borjada jò*

2 (abitazione o luogo dove uno si sente come a casa sua) *daciasa* s.m.sing.
3 (casone) *ciasun* s.m. (-s)
4 (appartamento) *apartamènt* s.m. (-nc) *cuartier* s.m. (-s) *abitaziun* s.f. (-s)
5 (alloggio) *alberch* s.m. (-rc)
6 (insediamento montano costituito da alcune case e fabbricati privati, con i servizi rustici essenziali in comune; esempi si conservano, in primo luogo, in Val Badia; maso) *vila* s.f. (viles)

locuzioni:

casa a schiera loc.s.f. *ciasa a linia* loc.s.f.
casa clima loc.s.f. *ciasa clima* loc.s.f.
casa comunale loc.s.f. *ciasa de comun* loc.s.f.
casa d'abitazione loc.s.f. *ciasa de abitaziun* loc.s.f.
casa d'affitto loc.s.f. *ciasa da d'afit* loc.s.f. *ciasa da d'afité* loc.s.f. *abitaziun adinfit* loc.s.f. *abitaziun da d'afité* loc.s.f.
casa dello studente loc.s.f. *ciasa di studènc* loc.s.f.
casa di campagna loc.s.f. *ciasa de campagna* loc.s.f.
casa di cultura loc.s.f. *ciasa de cultura* loc.s.f.
casa di cura loc.s.f. (clinica) *ciasa de cura* loc.s.f.
casa di riposo loc.s.f. *ciasa de palsa* loc.s.f.
casa nativa loc.s.f. *ciasa nadé* loc.s.f.
custodire la casa loc.v. *tignì ciasa* loc.v.
di casa loc.ag. *da ciasa* loc.ag.
fraseologia:
qui sono di casa *chilò sunsi da ciasa*

Fig. 7: Anteprema resa dall'applicativo riportante un lemma italiano al quale sono stati associati lemmi ladini specifici, quali *daciasa* e *vila*.

3.1.1 Difficoltà di traduzione e strategie adottate

Nella compilazione spesso si sono incontrate difficoltà di traduzione. Non si è fatto un semplice abbinamento di lemmi ladini ai lemmi italiani, bensì si è cercato di rendere conto attraverso l'italiano del patrimonio lessicale ladino e delle possibilità del ladino. Il “semplice” abbinamento non è possibile, poiché in molti casi per i lemmi italiani manca un traduttore puntuale ladino. Ciò non deve tuttavia indurre alla conclusione che le possibilità espressive del badiotto, a causa delle sue lacune lessicali, siano limitate rispetto all'italiano, come ricorda Heidi SILLER-RUNGGALDIER: “il ladino le esprime in maniera diversa, tra l'altro appunto con forme sintagmatiche”¹⁶ come le perifrasi. Oltre alle perifrasi si è ricorsi a forme avvertite come sinonimiche. Ciò è stato necessario soprattutto con termini appartenenti alla lingua astratta, cioè alla componente essenziale che costituisce una lingua di cultura quale è l'italiano.¹⁷

severo *ag.* **1** (*rigoroso*) *rigorus ag.* (-sc, -rosa, -roses) • **un giudizio severo** *n* *iudize* *rigorus* **un insegnante severo** *n* *insegnant* *rigorus* **2** (*intransigente, duro*) *dür ag.* (-s, *döra, döres*).

persuadere *v.tr.* **1** (*convincere*) *baie sö loc.v.* [...] **2** *dé convinziun loc.v.*

lessare *v.tr.* *cöje t'ega loc.v.*

Viceversa, anche se meno frequente, mancava in alcuni casi un traduttore puntuale italiano, soprattutto per parole relative ad attività, tradizioni e fenomeni locali.

Anche in questi casi ci si è avvalsi di perifrasi, di iperonimi o ci si è aiutati con informazioni enciclopediche.

tosoré I *v.tr.* (*tosora, tosurun; tosoré, -rá, -rada, -rades*) **1** *tagliare i capelli loc.v.*

proca *s.f.* (-ches) *banco della chiesa loc.s.m.*

dlai *s.m.* (-s) **1** *brivido s.m. (per il freddo, la paura)* **2** *dolore s.m. (dolore lancinante di breve durata, fitta).*

cereale *s.m.* **1** (bot.) *bla s.f.sing.* • **l'avena è un cereale** *l'avëna é na sort de bla* **2** (*residuo della macinazione dei cereali costituito dagli involucri dei semi*) *tamejuns s.m.pl.* **3** (*involucro dei semi dei cereali*) *tlöf s.m.* (-s).

¹⁶ Cf. SILLER-RUNGGALDIER 2016, XIII.

¹⁷ Cf. MOLING et al. 2016, VI.

neve *s.f.* **1** ⟨meteor.⟩ *nëi s.f. (-s)* • **c'è un metro di neve** al é n meter de nëi è **bianco come la neve** al é blanch sciöchë la nëi **i bambini tirano palle di neve** i mituns tira bales de nëi **la neve cede** la nëi dá do **la neve non cede** la nëi tëgn a tora **rotolarsi nella neve** se brodoré tla nëi **2** ⟨meteor.⟩ (*spolverata, spruzzata di neve*) *sblaucada s.f. (-des), sblauch s.m. (-uc)* **3** ⟨meteor.⟩ (*leggera bufera di neve di breve durata*) *sböra s.f. (-res)* **4** ⟨meteor.⟩ (*bufera di neve*) *gunfedada s.f. (-des)* **5** ⟨meteor.⟩ (*tempesta di neve*) *novera s.f. (-res)* **6** (*poliiglia di neve*) *cialtines s.f.pl., ciata² s.f. (-tes)* **7** (*battaglia a palle di neve*) *sbalinada s.f. (-des)* **8** (*spargere terra sulla neve*) *intaré v.tr. (intarëia, intarun; intaré, -rá, -rada, -rades)* **9** (*quando grumi di neve si accumulano sotto le scarpe, gli zoccoli e sim.*) *se imbalé v.pron.tr.* **10** (*togliere grumi di neve che si sono accumulati p.es. sulle suole delle scarpe*) *desbalé v.tr. (desbala, desbalun; desbalé, -lá, -lada, -lades)* **11** (*sgombro da neve*) *tarëgn ag. (-s, -ëna, -ënes)* **12** (*camminare faticosamente nella neve*) *sfolé tla nëi loc.v.* **13** (*neve fino al ginocchio*) *jenëdl de nëi loc.s.m.* **14** (*neve fino al tacco*) *tach de nëi loc.s.m.* **15** (*quantità di neve che arriva a coprire la scarpa*) *cialzá de nëi loc.s.m.* **16** (*neve fino all'anca*) *iama de nëi loc.s.f.*

formaggio *s.m.* **1** ⟨gastr.⟩ *ciajó s.m. (-os)* • **fare il formaggio** fá *ciajó mangio volentieri formaggio* i mangi ion *ciajó 2* ⟨gastr.⟩ (*latticino preparato con latte rappreso e sale; modellato a forma di cono in breve tempo si asciuga e si rassoda; si usa anche come formaggio da grattugiare*) *zigher s.m. (zigri)* **3** ⟨gastr.⟩ (*cospargere un piatto tipico con il formaggio da grattugiare «zigher»*) *zigré v.tr. (zigrëia, zigrun; zigré, -rá, -rada, -rades).*

rastrello *s.m.* **1** ⟨agr.⟩ *restel s.m. (-ti)* **2** ⟨agr.⟩ (*rastrello con manico corto*) *crozer s.m. (-i)* **3** ⟨agr.⟩ (*parte dentata del rastrello*) *piete s.m. (-ti)* **4** ⟨agr.⟩ (*punto di congiunzione tra manico e asta trasversale*) *botonara s.f. (-res).*

pecora *s.f.* **1** ⟨zool.⟩ *biscia s.f. (bisces)* • **un gregge di pecore** n *tlap de bisces 2* ⟨zool.⟩ (*pecora giovane*) *bagota s.f. (-tes)* **3** ⟨zool.⟩ (*pecora con una lana particolarmente morbida*) *biscia tajina loc.s.f.* **4** ⟨infant.⟩ (*vezzeggiativo e richiamo*) *lila² s.f. (liles).*

banco *s.m.* **1** (*panca*) *banch s.m. (banc)* **2** (*bancarella del mercato*) *stont s.m. (-nc), stont dl marcé loc.s.m., bancarella s.f. (-les), banch dl marcé loc.s.m.* • **hanno aperto il banco del pesce** ai á *dauri le stont dai pësc 3* (*panca di legno sormontata da un tavolato a castello che cinge la stufa in muratura della «stüa», la stanza di soggiorno tipica locale*) *banch da furnel loc.s.m.*

3.2 Seconda fase: revisione del dizionario ladino-italiano

Il dizionario ladino-italiano può essere definito a grandi linee come il risultato del “rovesciamento” del dizionario italiano-ladino, intendendo con “rovesciamento” l’operazione consistente nella creazione contemporanea della scheda ladina a partire dalla compilazione della scheda italiana. Le schede ladine, in parte create sulla base di questo procedimento, hanno necessitato di una revisione manuale. Inoltre, in questa fase esse sono state completate e integrate, aggiungendo sensi, traducenti o locuzioni polirematiche.

Il lavoro di redazione mirato è consistito principalmente di tre fasi, necessarie per predisporre uno strumento di consultazione il più possibile chiaro e utile.

Innanzitutto sono stati “coperti” traducenti secondari. Come si può evincere da fig. 8, il lemma ladino *calmé* è stato traducente per molti lemmi italiani o per molte accezioni di lemmi italiani. È stato ritenuto che per una consultazione più chiara e semplice erano sufficienti alcuni dei traducenti principali.

Sono state “coperte” anche espressioni fraseologiche (cf. fig. 9), poiché ritenute ripetitive oppure non più rispondenti ai traducenti visibili.

Successivamente si è proceduto con un'altra operazione manuale necessaria, non svolgibile automaticamente: l'ordinamento dei traducenti e delle frasi a senso.

Fig. 8: Esempio di scheda ladina in cui molti traducenti italiani sono stati “coperti”, in modo da facilitare la consultazione.

Fig. 9: Oltre ai traducenti “superflui” o “secondari” sono state “coperte” anche frasi “eccedenti”.

I diversi sensi dei lemmi sono preceduti da numeri arabi; le frasi sono ordinate alfabeticamente (cf. fig. 10).

Infine sono state “aperte” (attraverso una funzione apposita) le informazioni enciclopediche ① presenti nel campo “definizioni” abbinata ad un lemma italiano (fig. 11) anche nella versione ladino–italiana ② (fig. 12), laddove è stato ritenuto necessario.

spiné¹

S.m. (-ná)

1 *anat.* schiena s.f.

fraseologia:

avëi me de spiné avere mal di schiena
le spiné ne me tègn nia plü sö la schiena non mi regge più
sté cun le spiné indërt stare con la schiena diritta

2 *schienale* s.m.

Fig. 10: Anteprema resa dall'applicativo dopo l'ordinamento a senso dei traducenti e delle frasi.

cesto

lemma cesto

V PL s.m.

1 ■ (-)

- cest (cësc) - s.m.

+

aggiungi senso

aggiungi categoria grammaticale

locuzioni

2 cesto di fiori

loc.s.m.

1 ■ (-)

- cëst dai ciüfs - loc.s.m.

+

2 ■ (cesto di fiori ed erbe che si porta in chiesa il giorno dell'Assunta per farlo benedire) tradiz.

- ciüf (-s) - s.m. tradiz.

1

Fig. 11: Locuzione polirematica “cesto di fiori” illustrata attraverso una definizione nel campo “sensi”.

ciüf

S.m. (-s)

1 fiore s.m.

fraseologia:

cöie n ciüf cogliere un fiore

i ciüfs é gnüs flaci i fiori si sono appassiti

recordete da bagné i ciüfs ricordati di annaffiare i fiori

scinché n smaz de ciüfs regalare un mazzo di fiori

2 tradiz. cesto di fiori loc.s.m. (cesto di fiori ed erbe che si porta in chiesa il giorno dell'Assunta per farlo benedire)

Fig. 12: Anteprima resa dall'applicativo della scheda ladina, dopo l'“apertura” della definizione della locuzione polirematica italiana.

3.3 Terza fase: esportazione, revisione e predisposizione del dizionario cartaceo

Le singole schede lessicografiche sono state esportate dall'applicativo in formato XML. Questo *file* è poi stato importato nel programma d'impaginazione *InDesign*, che applica i formati predefiniti per l'elaborazione grafica del dizionario. Sono stati creati degli appositi *grep* (ovvero automatizzazioni di ricerca) che hanno consentito di ripulire incongruenze e anomalie subentrate in fase d'esportazione. Questa elaborazione di pre stampa è stata gestita e realizzata interamente da Paolo ANVIDALFAREI.

Si è proceduto nel controllo dell'intero dizionario esportato in formato cartaceo provvisorio. Il dizionario in veste di pre stampa è stato ulteriormente revisionato dal gruppo di lavoro principale in tutte le sue parti, dai traducanti, all'ordinamento delle frasi, alle categorie grammaticali e alla morfologia, alla correttezza ortografica e formale.

ciüf s.m. (-s) **1** fiore s.m. • **cöie n ciüf** cogliere un fiore **i ciüfs é gnüs flaci** i fiori si sono appassiti **recordete da bagné i ciüfs** ricordati di annaffiare i fiori **scinché n smaz de ciüfs** regalare un mazzo di fiori **2** (tradiz.) cesto di fiori loc.s.m. (cesto di fiori ed erbe che si porta in chiesa il giorno dell'Assunta per farlo benedire) ■ **ciüf dl tonn** loc.s.m. (bot.) rododendro s.m. **cola de ciüfs** loc.s.f. aiuola s.f. **let de ciüfs** loc.s.m. aiuola s.f.

Fig. 13: Esempio di lemma esportato ed elaborato in *InDesign*.

4. La struttura delle voci

Grazie all'applicativo informatico impostato come detto sopra e in seguito alla compilazione, i dati sono stati esportati e predisposti per la versione cartacea e digitale *online*. L'utente può ora consultare le voci che si strutturano nella forma illustrata di seguito.

Le entrate principali sono costituite quasi esclusivamente da lemmi semplici. Il lemma è in neretto e figura nella seguente forma di citazione:

- 1) l'infinito per le forme verbali
- 2) il singolare maschile per le forme aggettivali
- 3) il singolare maschile e femminile per le forme sostantivali.

Gli omografi sono distinti da esponente numerico.

Al lemma segue la qualifica grammaticale e nel caso del ladino anche informazioni concernenti la morfologia flessionale. Dove reputato necessario, segue il dominio d'uso (botanica, zoologia) tra parentesi angolate ⟨bot.⟩, ⟨zool.⟩ e/o l'ambito d'uso (colloquiale, volgare) anch'esso tra parentesi angolate ⟨volg.⟩, ⟨colloq.⟩. Tra parentesi quadre può anche essere riportata l'abbreviazione della lingua d'origine, [*ingl.*], [*fr.*].

abetaia *s.f.* ⟨bot.⟩ pecëi *s.m.* (-s).

acazia *s.f.* (-ies) ⟨bot.⟩ acacia *s.f.*

putana *s.f.* (-nes) ⟨volg.⟩ puttana *s.f.*, troia *s.f.*, prostituta *s.f.*

happening *s.m.inv.* [*ingl.*] happening *s.m.inv.*

Le diverse qualifiche grammaticali di uno stesso lemma vengono introdotte da numeri romani (nel dizionario *online* raffigurano come rappresentato in fig. 15).

The screenshot shows the online dictionary interface for 'abetaia'. At the top, there is a header with 'DIZIONARIO ITALIANO - LADINO VAL BADIA' and 'DIZIONAR LADIN VAL BADIA - TALIAN'. The search bar contains 'abetaia' and the results show 'abetaia s.f. - pecëi'. The entry details include 'abetaia' in bold, 's.f.', and 'bot. pecëi s.m. (-s)'. The interface also features a navigation menu with letters A-Z and a search button labeled 'cerca in italiano'.

Fig. 14: Esempio di lemma nel dizionario *online*.

nemich I *ag.* (-cs, -ca, -es) nemico *ag.* II *s.m.* (-cs) nemico *s.m.*

Figurano come sottolemmi i verbi pronominali e procomplementari ladini; in italiano sono citati quali lemmi principali (nel dizionario *online* sono riportati come in fig. 16).

curi I *v.tr.* (cür, curiun; curí, -is, -ida, -ides) coprire *v.tr.* [...] II **se curi** *v.pron.tr.* coprirsi *v.pron.tr.*, ricoprirsi *v.pron.tr.* [...] III **se curi** *v.pron.intr.* 1 coprirsi *v.pron.intr.*, ricoprirsi *v.pron.intr.*

accorgersi *v.pron.intr.* (rendersi conto) se intène *v.pron.intr.*, s'un anadé *v.procompl.*

The screenshot shows the online dictionary interface for 'nemich'. At the top, there is a navigation bar with the title 'DIZIONARIO ITALIANO-LADINO VAL BADIA / DIZIONAR LADIN VAL BADIA-TALIAN' and the logo of the 'ISTITUT LADIN MICURA DE RU'. A search bar contains the word 'nemich'. Below the search bar, there are navigation buttons and a list of grammatical categories: 'abet...', 'ita', 'nemich', 'lad', 'cu...', and 'lad'. The main content area displays the entry for 'nemich' with its grammatical categories and meanings:

- ag.** (-cs, -ca, -es) nemico *ag.*
fraseologia:
ester n nemich di fomé essere nemico del fumo
- S.m.** (-cs) nemico *s.m.*
fraseologia:
se fá n nemich farsi un nemico

Fig. 15: Esempio di lemma con più categorie grammaticali nel dizionario *online*.

The screenshot shows the online dictionary interface for 'curi'. At the top, there is a navigation bar with the title 'DIZIONARIO ITALIANO-LADINO VAL BADIA / DIZIONAR LADIN VAL BADIA-TALIAN' and the logo of the 'ISTITUT LADIN MICURA DE RU'. A search bar contains the word 'curi'. Below the search bar, there are navigation buttons and a list of grammatical categories: 'abet...', 'ita', 'nemich', 'lad', 'cu...', and 'lad'. The main content area displays the entry for 'curi' with its grammatical categories and meanings:

- v.tr.** (cür, curiun; curí, -is, -ida, -ides) coprire *v.tr.*
fraseologia:
curi zacal coprire qcn.
la néi á curi les strades la neve ha coperto le strade
- [se curi] v.pron.tr.**
coprirsi *v.pron.tr.* ricoprirsi *v.pron.tr.*
fraseologia:
se curi i jenédl cun na cutra ricoprirsi le ginocchia con una coperta
- [se curi] v.pron.intr.**
1 coprirsi *v.pron.intr.* ricoprirsi *v.pron.intr.*
fraseologia:
se curi d'or ricoprirsi di oro
- 2 meteor. rannuvolarsi *v.pron.intr.*

Fig. 16: Esempio di verbo pronominalo ladino nel dizionario *online*, citato come sottolemma.

Le diverse accezioni di uno stesso lemma sono introdotte da numeri arabi. Dove reputato necessario o utile, le accezioni sono illustrate attraverso definizioni, spiegazioni, sinonimi o informazioni enciclopediche riportate tra parentesi tonde. L'illustrazione delle accezioni precede nel caso dell'italiano il traduttore, mentre nel caso del ladino segue il traduttore italiano.

campo *s.m.* **1** ciamp¹ *s.m.* (-s) • **lavorare per i campi** lauré fora por i ciamps **s'impiega un giorno per arare quel campo** an á n de da aré chël ciamp
2 <agr.> (*parte bassa del campo*) pe de ciamp *loc.s.m.* **3** <agr.> (*campo o prato recintato*)
 tlišōra *s.f.* (-res) **4** <agr.> (*campo incolto in cui è ricresciuta l'erba*) vara *s.f.* (vares), avara *s.f.*
 (-res) **5** <agr.> (*campo poco produttivo*) ciampac *s.m.inv.* **6** <agr.> (*fascia di terreno incolto tra un campo e un altro*) ciampëi *s.m.* (-s).

Fig. 17: Esempio di lemma con diversi sensi introdotti da informazioni enciclopediche.

Nel caso in cui diverse accezioni di una voce presentino uno stesso traduttore, vengono ordinate sotto lo stesso numero.

camino *s.m.* (*anche estens. nell'alpinismo, fenditura verticale tra due pareti rocciose tale da consentire il passaggio dell'arrampicatore*) ciamin *s.m.* (-s).

nota I *s.f.* (notes) **1** nota *s.f.* (*anche musicale*).

L'uso di un determinato lemma è esemplificato attraverso espressioni fraseologiche. Esse compaiono in ordine alfabetico in una sezione introdotta dal segno grafico ● nel dizionario cartaceo. Nel dizionario *online* sono semplicemente elencate alfabeticamente, come si può evincere da fig. 16.

La fraseologia della lingua di partenza è in neretto.

nët [...] ● **al é na porsona dër nëta** è una persona molto pulita **la bianciaria é nëta** la biancheria è pulita **na jona che á tres i ciavëis nēc** una ragazza che ha sempre i capelli puliti.

Il segno grafico ■ introduce la sezione delle espressioni polirematiche nel dizionario cartaceo. Le locuzioni sono ordinate alfabeticamente e evidenziate in blu. Alcuni lemmi non hanno un corrispondente diretto e compaiono solamente in combinazioni polirematiche. Tra le locuzioni sono presenti i verbi sintagmatici, che trovano un uso assai più diffuso nel ladino rispetto all'italiano. Sono altresì presenti espressioni idiomatiche, ovvero locuzioni dal significato non compositazionale.

mano [...] ■ **a mani vuote** *loc.av.* a mans ötes *loc.av.* [...] **a mano** *loc.av.* a man *loc.av.* [...] **a mano a mano** *loc.av.* man man *loc.av.* **a portata di mano** *loc.ag.* danman *ag.* **alla mano** *loc.ag.* scëmpl *ag.* (-i, -a, -es) [...] **in buone mani** *loc.av.* te de bones mans *loc.av.* [...] **mano destra** *loc.s.f.* man dërta *loc.s.f.* **mano ferma** *loc.s.f.* man frëma *loc.s.f.* **mano sinistra** *loc.s.f.* man ciampa *loc.s.f.* **mettere la mano sul fuoco** *loc.v.* mēte la man te fūch *loc.v.* [...] **mettere le mani addosso** *loc.v.* mēte les mans ados *loc.v.* [...] **prendere in mano** *loc.v.* tó tles mans *loc.v.*

mascin [...] ■ **a mascin** *loc.av.* a macchina *loc.av.* [...] **mascin a tanf** *loc.s.f.* macchina a vapore *loc.s.f.* **mascin da bosch** *loc.s.f.* motosega *s.f.*, sega a motore *loc.s.f.* **mascin da ciasa** *loc.s.f.* elettrodomestico *s.m.* **mascin da cují** *loc.s.f.* macchina da cucire *loc.s.f.* **mascin da fá büsc** *loc.s.f.* foratoio *s.m.*, perforatore *s.m.* **mascin da fá cunc** *loc.s.f.* calcolatore *s.m.*, calcolatrice *s.f.*

averda *av.* (*ma tla locuziun*) ■ **che mēt averda** *loc.ag.* prudente *ag.*, attento *ag.*, cauto *ag.* [...] **che ne mēt nia averda** *loc.ag.* imprudente *ag.*, disattento *ag.*, incauto *ag.* [...] **mēte averda** *loc.v.* 1 stare attento *loc.v.* [...].

pro² *s.m.sing.* (*ma tla locuziun*) ■ **bun pro** *loc.inter.* 1 buon appetito *loc.inter.* [...] **fá bun pro** *loc.v.* brindare *v.intr.*

Nel dizionario *online*, le locuzioni polirematiche compaiono in un'apposita sezione introdotta dal titolo "locuzioni" e separata da una linea, come rappresentato in fig. 18.

The screenshot shows the online dictionary interface. At the top, it identifies the dictionary as 'DIZIONARIO ITALIANO - LADINO VAL BADIA' and 'DIZIONAR LADIN VAL BADIA - TALIAN'. It also mentions the 'ISTITUT LADIN MICURÀ DE RÜ' and the 'Fondaziun Cassa di Sparagn de Südtirol'. The search bar contains the word 'mano', and the results show the entry for 'mano' with its various locutions and idioms in Italian and Ladin.

mano s.f. - man

mano s.f.

1 anat. man s.f. (-s)
 fraseologia:
 adoperare le mani adoré les mans
 aiutarsi con le mani e con i piedi se daidé cun mans y pisc
 alza le mani! tégn só les mans!
 con le mani in tasca cun les mans te gofa
 c'è da metterli le mani nei capelli! al é da se méte les mans ti clevéti!
 dare una mano di bianco alla parete ti dé jó na man de bianch al paréti
 lavarsi le mani se lavé les mans

2 (scherz. zampa) toza s.f. (tozes)

locuzioni:
 a mani vuote loc.av. a mans ôtes loc.av.
 fraseologia:
 è venuto a mani vuote a mans ôtes

a mano loc.av. a man loc.av.
 fraseologia:
 è una lettera scritta a mano al é na lêtra scritta a man

a mano a mano loc.av. man man loc.av.
 a portata di mano loc.ag. danman ag.
 alla mano loc.ag. scémpl ag. (-i, -a, -es)
 fraseologia:
 è una donna molto alla mano ara é na éra dër scémpla

Fig. 18: Esempio di lemma con locuzioni polirematiche nel dizionario *online*.

4.1 Gli omografi

Sono state considerate omografe, e quindi lemmatizzate in successione in lemmi distinti, tutte le parole che pur avendo uguale grafia:

- 1) hanno una diversa etimologia,
- 2) presentano una differenziazione semantica che si è ritenuto opportuno distinguere in due parole e non in due accezioni di una stessa parola.

ancora¹ s.f. ancora s.f. (-res).

ancora² av. 1 ciamó av. [...].

toch¹ l ag. (toc, tocia, toces) 1 grasso ag., tozzo ag., [...].

toch² s.m. (toc) 1 pezzo s.m., [...].

bala¹ s.f. (bales) 1 <gastr.> canederlo s.m., [...].

bala² s.f. (bales) 1 <colloq.> balla² s.f., bugia s.f. 2 <colloq.> sbornia s.f., sbronzia s.f. [...].

bala³ s.f. (bales) pallottola s.f., proiettile s.m. [...].

4.2 I nomi propri

Una lunga tradizione lessicografica tende a considerare i toponimi e i nomi propri entità estranee alla lingua. Nel nostro caso, però, ci è parso utile includere nel lemmario anche i toponimi e i nomi propri di persona. Questa decisione è stata presa anche in seguito all'esigenza e all'interesse di molti utenti di risalire ai nomi ladini. I toponimi presenti comprendono i comuni e le frazioni dei comuni della Val Badia e delle valli confinanti, montagne e fiumi locali e internazionali, nomi di stati e città dell'Europa e del mondo.

Giuseppe *n.pr.m.* <onom.> Ujöp *n.pr.m.*, Ojöp *n.pr.m.*, Sepl *n.pr.m.*, Jep *n.pr.m.*, Jepele *n.pr.m.*

Pederoa *n.pr.* <top.> (frazione del comune di La Valle) Pidrò *n.pr.*

5. Dizionario digitale *online* e prospettive future

La versione digitale, progettata sin dall'inizio, è la base indispensabile per i due volumi cartacei. La consultazione *online* è ormai una modalità imprescindibile; permette la consultazione da parte di chiunque da qualunque luogo e offre ulteriori e potenziate opzioni di ricerca.

Rispetto al dizionario cartaceo, statico, non passibile di modifiche e con modalità di consultazione limitate, la versione digitale è dinamica. Può essere modificata, aggiornata ed ampliata costantemente. È infatti al dizionario digitale *online* che ci affidiamo per poter apportare correzioni e modifiche, integrare il lemmario, le definizioni e aggiungere funzioni che possano agevolare e approfondire la consultazione.

Lo strumento digitale permette inoltre un approccio partecipativo di una comunità ampliata di persone. Verrà creata la possibilità per gli utenti di proporre integrazioni, correzioni o specificazioni attraverso un accesso a partire dal dizionario *online*. In questo modo è data all'utente la possibilità di contribuire alla trasmissione e alla valorizzazione della propria lingua madre.

La versione *online* permette di svolgere, oltre ad una ricerca semplice sull'intero lemmario, ricerche specifiche: per esempio cercare lemmi che rechino una certa sequenza di caratteri, come prefissi o suffissi. Consente di individuare parole appartenenti ad una certa area semantica (ad esempio i termini della botanica,

DIZIONARIO		ISTITUT LADIN		categorie grammaticali		tutti i campi		roduzione al dizionario chi siamo credi					
ITALIA	registro d'uso	accr.	collett.	colloq./spreg.	dim.	estens.	fig.	fig., scherz.	infant.	scherz.			
DI		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
LADIN		sprog.	volg.										
	dominio d'uso	abbigl.	agr.	alp.	am.	anat.	arch.	arie	artig.	astr.	biol.		
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
> cerc	parola	bot.	chim.	dir.	econ.	entom.	filos.	fis.	fisiol.	gastr.	geog.		
> galle	immagini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
		geol.	gram.	inform.	itt.	lett.	ling.	mas.	mecc.	med.	media		
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
		meteor.	mineral.	mus.	onom.	omit.	pol.	psic.	rel.	sart.	scient.		
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
		scol.	sport	stor.	tecn.	tess.	top.	tradiz.	zool.				
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										
										escludi	azzera	conferma	annulla

Fig. 19: Esempio di ricerca per registro e dominio d'uso.

DIZIONARI		ISTITUT LADIN		categorie grammaticali		tutti i campi		roduzione al dizionario chi siamo credi				
ITALIANO - LADINO VAL BADI	Aggettivo	ag. comp.	ag. dim.	ag. escl.	ag. indef.	ag. indef. pl.	ag. indef., pron. indef.					
DIZIONAR	ag. indef. inv.	ag. inter. registro d'uso	ag. inter., pron. inter.	ag. inv.	ag. inv., av.	ag. num. card.	ag. num. card. inv.					
LADIN VAL BADIA - TALIAN	ag. num. inv.	ag. num. ord.	ag. num. pl.	ag. poss.	ag. poss. inv.	ag. rel.	ag. num. f. pl.					
	Avverbio	av.	av., cong.									
	Interiezione	fonosimb.	inter.									
> cerca parola	Preposizione	prep.	prep. art. m. sing.	prep. art. f. sing.	prep. art. m. pl.	prep. art. f. pl.						
> galleria immagini	Congiunzione	av., cong.	cong.									
	Articolo	art. det. f. pl.	art. det. f. sing.	art. det. m. sing.	art. det. m. pl.	art. indef. f. sing.	art. indef. m. sing.					
	Sostantivo	n. pr. s. f. pl. s. m. sing.	n. pr. f. s. f. sing.	n. pr. m. s. m.	n. pr. f. pl. s. m. f.	n. pr. m. pl. s. m. f. inv.	s. f. s. m. inv.	s. f. inv. s. m. pl.				
	Pronome	ag. indef., pron. indef. pron. dim. m. pl. pron. m. pl. pron. pers. f. pl. pron. poss.	ag. inter., pron. inter. pron. dim. m. sing. pron. num. f. pl. pron. pers. f. sing. pron. rel.	pron. dim. pron. indef. pron. num. inv. pron. pers. m. f. pl. pron. rel. inv.	pron. dim. f. pl. pron. indef. f. pron. num. m. pl. pron. pers. m. f. sing. pron. rel. indef.	pron. dim. f. sing. pron. indef. inv. pron. num. pl. pron. pers. m. f. sing. pl. pron. indef. pl.	pron. dim. inv. pron. indef. m. pron. pers. pron. pers. m. pl. pron. indef. m. pl.	pron. dim. m. f. pl. pron. inter. pron. pers. f. pron. pers. m. sing. pron. indef. f. pl.				
	Verbo	v. dif. v. pron. intr.	v. intr. v. pron. tr.	v. intr. e impers. v. pron. tr. e intr.	v. intr. e tr. v. tr.	v. intr. impers. v. tr. e intr.	v. procomp. v. tr. inv.	v. pron.				
										azzera	conferma	annulla

Fig. 20: Esempio della possibilità di ricerca per categoria grammaticale.

della zoologia, come si può vedere in fig. 19), parole aventi la stessa categoria grammaticale (fig. 20) e così via. Una ricerca avanzata viene effettuata scegliendo tra più possibili opzioni di ricerca.

In un futuro prossimo saranno realizzate registrazioni audio di tutti i lemmi che permetteranno l'apprendimento della pronuncia. La versione *online* verrà inoltre integrata con una galleria immagini quale supporto prezioso che aiuterà ad illustrare singoli lemmi.

Il dizionario elettronico potrà essere consultato su *tablet* e *smartphone* ed è prevista l'elaborazione di un'apposita *App*.

Sul sito dell'*Istitut Ladin* (<<http://www.ladinternet.it/>>) è disponibile, ormai da 10 anni, un correttore ortografico *online* tuttora in fase di elaborazione e aggiorn-

namento. Esso sarà sviluppato ulteriormente e collegato alla banca dati del dizionario. Il connettore tra la banca dati e il correttore è il generatore morfologico, che sarà predisposto prossimamente.

Inoltre, è in progettazione un sistema di creazione coordinata di neologismi tra la Val Badia e la Val Gardena, e potenzialmente tra tutte le valli ladine.

Il fine ultimo è di riuscire a creare una “casa comune” che accolga le diverse banche dati dei singoli idiomi ladini e farli “dialogare” tra loro, avendo come lingua di riferimento l’italiano e il tedesco.¹⁸

Progetti di questa portata sarebbero difficilmente realizzabili senza il contributo della mano pubblica. Già in passato essa è stata fondamentale per la realizzazione di molti progetti lessicografici a bene della collettività. In particolare si ricorda il contributo della *Provincia Autonoma di Bolzano*, della *Regione Autonoma Trentino-Alto Adige* e della *Fondazione Cassa di Risparmio dell’Alto Adige*, essenziale anche per la realizzazione del presente dizionario.

6. Osservazioni conclusive

Il presente dizionario rappresenta il frutto della sinergia tra più persone ed enti, interni ed esterni all’*Istitut Ladin*.

L’esperienza nell’elaborazione di strumenti lessicografici maturata dall’*Istitut Ladin* ha permesso la realizzazione e il perfezionamento di un applicativo informatico, sviluppato insieme alla ditta *Smallcodes* di Firenze. Altrettanto fondamentale è stato il generoso apporto di Marco FORNI, esperto in campo lessicografico, costante punto di riferimento durante l’intero arco del progetto.

Heidi SILLER-RUNGGALDIER, consulente scientifica preziosa e autrice della prefazione al dizionario, descrive il presente dizionario quale “impresa lessicografica che coinvolge tanto la Val Gardena quanto la Val Badia” aggiungendo che esso rappresenta “un esempio lampante dei risultati che si possono raggiungere grazie ad una fattiva e proficua collaborazione”.¹⁹

Nonostante il dizionario possa essere manchevole di diverse voci, espressioni o significati di voci, si è cercato di creare uno strumento che possa essere utile in

¹⁸ Cf. FORNI 2014, 241.

¹⁹ SILLER-RUNGGALDIER 2016, XV.

tutte le situazioni, che consenta di mettere a confronto le due lingue e che dia al lettore, nel modo più completo, risposte, soluzioni, suggerimenti per gli usi scritti e per il parlato, per le situazioni formali e per quelle informali.

Per compensare i limiti inevitabili di un dizionario cartaceo, si rimanda alla versione digitale, predisposta ad accogliere integrazioni, correzioni e aggiornamenti.

In conclusione, dopo uno sguardo da vicino al progetto, mi pregio di riportare le parole di Valeria DELLA VALLE. Esse aprono lo sguardo su un orizzonte più ampio e rendono omaggio al *Dizionario Italiano–Ladino Val Badia / Dizjonar Ladin Val Badia–Talian*, descrivendolo come strumento in cui “la tradizione culturale ladina e l’innovazione tecnologica si congiungono e contribuiscono, insieme, a restituirci voci antiche e moderne di un piccolo pezzo d’Europa che merita di essere preservato in un dizionario di confronto tra l’italiano e il ladino di Val Badia.”²⁰

7. Bibliografia

- ALTON, Johann: *Die ladinischen Idiome in Ladinien, Gröden, Fassa, Buchenstein, Ampezzo*, Bologna 1990; [ristampa anastatica dell’ed. di Innsbruck 1879].
- ALTON, Giovanni: *Stóries e chiánties ladines, con vocabolario ladin–talian*, Innsbruck 1895.
- BACHER, Nikolaus (Micurá de Rù): *Versuch einer deutsch–ladinischen Sprachlebre*, hgg. und mit Anmerkungen versehen von Lois CRAFFONARA, in: “Ladinia”, XIX, 1995, 3–304.
- CRAFFONARA, Lois: *Glossar aministratf.* 2. edizium, San Martin de Tor s.a. [1991].
- DE MAURO, Tullio: *Grande dizionario italiano dell’uso*, Torino 1999, 2007², 8 voll.
- DELLA VALLE, Valeria: *Prefazione*, in: MOLING et al. 2016, op. cit., V–X.
- Departimënt Educaziun y Cultura Ladina/Istitut Ladin Micurá de Rù: *Grafia nöia. Ladin scrit dla Val Badia*, Balsan/San Martin de Tor 2015.
- DEVOTO, Giacomo/OLI, Gian Carlo: *il Devoto-Oli. Vocabolario della lingua Italiana 2008*. Con CD-ROM, a cura di Luca SERIANNI e Maurizio TRIFONE, Firenze 2007.
- DURO, Aldo: *Il Vocabolario Treccani*, coord. scient. Valeria DELLA VALLE, Roma 2008, 5 voll.
- FORNI, Marco: *Wörterbuch Deutsch – Grödner-Ladinisch. Vocabuler Tudësch – Ladin de Gherdëina*, St. Martin in Thurn 2002; CD-ROM: ib. 2003 [nuova ed. rielaborata].
- FORNI, Marco: *La rujeneda dl’oma. Lessico e lessicografia*, in: “Ladinia”, XXXIII, 2009, 95–118.
- FORNI, Marco: *Dizionario Italiano – Ladino Gardenese. Dizjoner Ladin de Gherdëina – Talian*, San Martin de Tor 2013.

²⁰ Cf. DELLA VALLE 2016, IX.

- FORNI, Marco: *Il dizionario bilingue italiano – ladino gardenese/ ladino gardenese – italiano. Versione cartacea ed elettronica*, in: “Ladinia”, XXXVIII, 2014, 213–254.
- FRONTULLI, Iaco et al.: *Glossar de religion*, Bulsan 2011.
- GALLMANN, Peter/SILLER-RUNGGALDIER, Heidi/SITTA, Horst: *Sprachen im Vergleich. Deutsch-Ladinisch-Italienisch. Das Verb*, Bozen 2008.
- GALLMANN, Peter/SILLER-RUNGGALDIER, Heidi/SITTA, Horst: *Sprachen im Vergleich. Deutsch-Ladinisch-Italienisch. Determinanten und Pronomen*, Bozen 2010.
- GALLMANN, Peter/SILLER-RUNGGALDIER, Heidi/SITTA, Horst: *Sprachen im Vergleich. Deutsch-Ladinisch-Italienisch. Der einfache Satz*, Bozen 2013.
- GARTNER, Theodor: *Die Gredner Mundart*, Linz 1879; [ristampa anastatica: Walluf/Nendeln 1974].
- GARTNER, Theodor: *Ladinische Wörter aus den Dolomitentälern*, Halle 1923.
- GASSER, Tone: *Gramatica ladina por les scores*, Balsan 2000.
- GRADIT: cf. DE MAURO 2007².
- Istitut per l’educasion musichela tla rujenada tudëscia y ladina/Istitut Pedagogich Ladin/Istitut Micurà de Rù: *Glossèr per la Mujiga. Musikglossar. Glossario musicale*, s.l. 1997 [ms.].
- KRAMER, Johannes: *Etymologisches Wörterbuch des Dolomitenladinischen*, Hamburg 1988–1998, 8 voll.
- KRAMER, Johannes: *Das älteste ladinische Wörterbuch, der “Catalogus” des Bartolomei*, in: “Veröffentlichungen des Tiroler Landesmuseums Ferdinandeum”, 56, 1976, 65–115.
- LARDSCHNEIDER-CIAMPAC, Archangelus: *Wörterbuch der Grödner Mundart*, Innsbruck 1933.
- LARDSCHNEIDER-CIAMPAC, Archangelus: *Vocabulèr dl ladin de Gherdeina. Gherdeina-Tudësch*, überarbeitet von Milva MUSSNER und Lois CRAFFONARA, San Martin de Tor 1992, [recte 1994].
- MARTINI, Giuseppe Sergio: *Vocabolarietto Badiotto-Italiano*. Con la collaborazione di Alexius BALDISSERA, Franzl PIZZINI [recte: Pizzinini] e Franz VITTUR, Firenze 1950.
- MISCHI, Giovanni: *Glossar por le trilinguism: ladin-todësch-talian, todësch-talian-ladin, talian-ladin-todësch*, s.l. 1995.
- MISCHI, Giovanni: *Wörterbuch Deutsch-Gadertalisch / Vocabolar Todësch-Ladin (Val Badia)*, San Martin de Tor 2000; CD-ROM: ib. 2001; [nuova ed. rielaborata].
- MOLING, Sara/FRENADEMEZ, Ulrike/RUGGERI, Xenia/VALENTIN, Marlies: *Dizionario Italiano-Ladino Val Badia / Dizionar Ladin Val Badia-Talian*, San Martino in Badia 2016.
- PIZZININI, Antone: *Parores ladines. Vokabulare badiot-tudësk*, ergänzt und überarbeitet von Guntram PLANGG, Innsbruck 1966.
- PIZZININI, Franzl: *Parores ladines vedles y püch adorades*, Brixen 1967.
- PIZZININI, Franzl: *Sföi de parores ladines a injunta dla gramatica “L ladin dla val Badia”*, s.l. 1976–1977.
- RUNGGALDIER, Jürgen/FORNI, Marco/ANVIDALFAREI, Paolo: *Arbeitsbericht I des Istitut Ladin Micurà de Rù: lexikografische Projekte (bis 2007)*, in: “Ladinia”, XXXI, 2007, 143–156.
- SILLER-RUNGGALDIER, Heidi: *Prefazione*, in: MOLING et al. 2016, op. cit., XI–XV.
- SERIANNI, Luca: *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria*, con la collaborazione di Alberto CASTELVECCHI, Milano 1988.
- VIDESOTT, Paul/PLANGG, Guntram A.: *Ennebergisches Wörterbuch. Vocabolar Mareo*, Innsbruck 1998.
- VALENTIN, Daria: *Glossar dl Curs de ladin: ladin (Val Badia)-talian / italiano-ladino (Val Badia)*, San Martin de Tor 2004.

VALENTIN, Daria: *Cufer de ladin. Curs de ladin (Val Badia) / Ladinischkurs (Gadertalisch)*; [curs de ladin, pp. 229 + CD, glossar ladin–todësch/todësch–ladin, pp. 256, les coniugaziuns di verbs, pp. 128, liber dai eserzizi, pp. 152 + CD], San Martin de Tor 2008.

Ressumé

Tl articul vegnel prejenté l dizionar nuef dé fora dal *Istitut Ladin Micurá de Rû* de setember 2016, l *Dizionario Italiano–Ladino Val Badia / Dizionar Ladin Val Badia–Talian*. Ala se trata de n dizionar te doi volums, talian–ladin dla Val Badia y ladin dla Val Badia–talian, laoré fora ence te na verscion digitala *online*. La opera é vegnuda realiseda sun l model dl *Dizionario Italiano–Ladino gardenese / Dizionar Ladin de Gherdeina–Talian*, dé fora dl 2013, da chel che al é vegnù sourantout i lemes talians y la sistematica. Les paroles ladines é vegnudes sourantoutes en pert dala banca dac dl *Istitut* crieda per l dizionar *Wörterbuch Deutsch–Gadertalisch* dl 2000.

Tl meteman dl contribut vegn l dizionar nuef contestualisé te n cheder lessicografich plu ampl y spo descrit aldò de sies carateristiches, dla struttura dles ousc y dles novités. Al vegn ence porté dant n valgugn caji concrec olache i doi lingac metus a confront se desfarenzieia dassenn y olache an à messù giaté strategies particulares per ester bogn da reporté particularités dl ladin tl talian.

Tla ultima pert vegnel descrit les potenzialités dl dizionar *online* y de autres poscibeltés lieses al dizionar che an é tl laoré fora y che al é poscibl da realisé tres n aplicatif informatich sofistiché.